

Via Cesare Pintus. Giornata finale delle celebrazioni Quattro secoli di Convitto nazionale Oggi la cerimonia con convegno e mostra

“Giovani, da quattro secoli”. Il Convitto nazionale “Vittorio Emanuele II” prosegue con questo slogan i festeggiamenti per il 400° anniversario della sua fondazione, avvenuta nel 1618. Dopo l’assaggio del 23 novembre scorso nella sede di via Manno, oggi si concludono le celebrazioni in quella di via Cesare Pintus.

Il convegno

I lavori si aprono alle 9 con il saluto di Paolo Rossetti (rettore del Convitto), che presenterà un video dedicato all’istituzione statale. Alle 10 la prima sessione coordinata da Piero Porcu, ex rettore. Parleranno i docenti universitari Giovanni Murgia, Maria Grazia Arru, Lucia Mura, Alessandra Pasolini e lo storico dell’architettura Franco Masala. Alle 11.30 la seconda sessione, coordinata da Giovanni Murgia. Interventi dei docenti dell’Ateneo cagliaritano Gianfranco Tore, Stefano Pira e Michele Zedda. Le conclusioni, affidate al rettore Rossetti, sono in programma a mezzogiorno e mezza, poi l’aperitivo e la visita alla mostra. Nel corso del convegno, l’orchestra e il coro della scuola secon-



Il Convitto durante l’ultima edizione di “Monumenti aperti”

daria di primo grado eseguiranno due brani del repertorio storico dei convittori, mentre gli alunni della scuola primaria canteranno brani della tradizione sarda.

L’esposizione

Il programma dei festeggiamenti comprende anche una mostra, che passa in rassegna numerosi momenti importanti del Convitto nazionale nel corso dei suoi quattro secoli di storia in città. Fu inaugurato il 27 novembre del 1618 con il nome di “Seminario Callaritano” per volontà di Francesco Desqui-

vel, arcivescovo della Diocesi di Cagliari dal 1604 al 1624. La conversione in “Convitto nazionale” fu invece voluta dal re Vittorio Emanuele II, al quale l’istituzione scolastica è ora intitolata.

L’open day

Proprio in occasione della ricorrenza, la scuola apre le porte a tutti i cagliaritani. I responsabili hanno inoltre organizzato alcune attività sportive, e dopo i dibattiti e le cerimonie sarà esposta l’offerta formativa garantita dall’istituto scolastico pubblico.